

IL GIORNO Como

Domenica 26 marzo 2006

L'EVENTO A Villa Olmo «L'impero delle luci»

Si accendono i riflettori sulla mostra di Magritte È già record di visitatori

di Maurizio Magnoni

COMO — «Se il buon giorno si vede dal mattino, siamo sicuri che sarà un grande successo». È quanto ha detto il sindaco Stefano Bruni l'altro ieri sera in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata al genio surrealista belga René Magritte, allestita nella suggestiva e imponente cornice di Villa Olmo fino al prossimo 16 luglio. Un'inaugurazione in grande stile, con musica e fuochi d'artificio come si conviene a un grande evento. E la mostra di Magritte, almeno stando alle cifre (già migliaia le prenotazioni) e ai primi commenti, sarà sicuramente un grandissimo evento, ancor di più della mostra di Joan Miró del 2004 e di quella su Pablo Picasso dello scorso anno.

Parole di elogio per l'allestimento sono arrivate da Charly Herscovici, presidente della Foundation René Magritte, presente alla serata inaugurale, che ha sottolineato come questa di Villa Olmo è la prima esposizione pressoché completa delle opere di Magritte che esce dal Belgio; una collezione che, tra l'altro, è arricchita da alcune opere di proprietà di privati. Da sottolineare che 40 lavori provengono dai Musées Royaux des Beaux Arts del Belgio che conservano la collezione pubblica più importante al mondo di opere di Magritte e che a Villa Olmo saranno visibili per l'ultima volta in

Italia prima della loro definitiva collocazione nel Museo Magritte di Bruxelles nell'aprile del prossimo anno.

Serata inaugurale molto affollata, quasi mille persone, tra cui numerosi esponenti del jet set comasco e lombardo. Non potendo intervenire alla cerimonia inaugurale hanno, invece, inviato telegrammi di saluto e di augurio il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, i



L'assessore alla Cultura di Como, Sergio Gaddi (FKD)

ministri Rocco Buttiglione e Lucio Stanca e il governatore della Lombardia, Roberto Formigoni che ha preannunciato comunque una visita nei prossimi giorni. Grande soddisfazione, anche per le già quasi 8 mila prenotazioni arrivate per la mostra, da parte dell'assessore alla Cultura,

Sergio Gaddi, che si è adoperato in prima persona per il miglior allestimento possibile dell'evento anche con frequenti viaggi a Bruxelles e incontri con il curatore della mostra Michel Draguet.

La mostra è visitabile dal martedì al giovedì dalle 9 alle 20, dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 22, mentre il lunedì è chiusa tranne il lunedì di pasquetta e il 1° maggio. Sul fronte parcheggio, da ieri è scattato lo stesso piano messo in atto per Miró e Picasso: al Pulesin, in via Musco Giovo e in via Cantoni con costo di 1 euro per 90 minuti se si è in possesso del biglietto della mostra, altrimenti 3 euro.

Numerose le iniziative collaterali. Giovedì sera i giovani studenti dell'Istituto alberghiero «Gianni Brera» hanno realizzato una cena ad hoc tutta su tipiche ricette del Belgio in omaggio a Magritte. Un evento molto apprezzato dalle numerose personalità presenti e che testimonia la professionalità della preside, Beatrice Astori, del direttore, Franco Soldaini, dei docenti Angelo Novati, Pasquale Fonte e Pasquale Dionisio e dei giovani che stanno imparando la professione, sia in sala che in cucina. Eccezionali le sculture in cioccolato, esposte su ogni tavolo, realizzate ispirandosi alle opere di Magritte in mostra a Villa Olmo.

Ieri sera, inoltre, uno stand sulla



In alto l'inaugurazione della mostra; sopra, la cena belga e le sculture di cioccolato ispirate alle opere di Magritte (FKD)

mostra di Magritte è stato protagonista della partecipazione comasca alla Notte Bianca di Milano che si è conclusa stamane all'alba.

Mercoledì sera alle 20.30, al Cine Teatro di Chiasso, il Circolo «Cultura insieme» terrà una conferenza sulla mostra di Magritte

con interventi di Lorella Giudici, docente di Storia dell'arte all'Accademia di Brera, e dell'assessore Sergio Gaddi.

Gadget della mostra sarà un artistico segnalibro, corredato da un disegno e da una poesia in tema, realizzato dalla scrittrice Emanuela Anzani.